

# CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

DETERMINAZIONE N. 116 DEL 30.11.2011

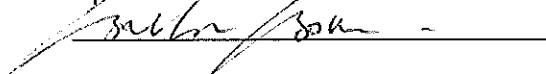
DEL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo

**OGGETTO:** *Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino difese nel torrente Stirone ed affluenti da Fidenza capoluogo a Pellegrino P.se. Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.*

\*\*\*\*\*

Si attesta che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario



Data 30.11.2011

\*\*\*\*\*

**ESECUTIVITÀ:** il presente provvedimento produce effetti dal 30.11.2011 ai sensi art. 151, 4° comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

**PUBBLICAZIONE:** il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB [www.parcostirone.it](http://www.parcostirone.it) (albo pretorio on line) a partire dal 12.12.2011.

\*\*\*\*\*

ORIGINALE: agli atti del Consorzio

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N° 116 DEL 30.11.2011

**OGGETTO:** *Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino difese nel torrente Stirone ed affluenti da Fidenza capoluogo a Pellegrino P.se. Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.*

IL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo,

Premesso che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma ha trasmesso con nota del 17 novembre 2011 prot. 2011.0280082, pervenuta al Consorzio il 17 novembre 2011 prot. 584, richiesta di nulla-osta, parere e valutazione d'incidenza relative a lavori di manutenzione straordinaria e ripristino difese nel torrente Stirone ed affluenti da Fidenza capoluogo a Pellegrino P.se;

Dato atto che il progetto riguarda la realizzazione di interventi di manutenzione diffusa resisi necessari a seguito degli eccezionali eventi calamitosi occorsi tra il dicembre 2009 e il gennaio 2010, inseriti nell'Accordo di programma sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che i lavori previsti sono i seguenti:

- A. difesa spondale in pietrame a protezione di arginatura recentemente realizzata in sponda destra, a protezione dell'abitato di Fidenza in prossimità di via Illica;
- B. difesa spondale in pietrame in sponda sinistra a protezione di difesa in muratura esistente a protezione dell'abitato di Fidenza
- C. regimazione idraulica con difesa in pietrame, scavo, risagomatura e ricostruzione sponda destra in erosione in località Ponteghiara-Vaio;
- D. regimazione idraulica con scavo di risagomatura e ricostruzione sponda sinistra in erosione a protezione terreni bonificati da ex discarica comunale, in località Fornio-Podere della Paglia;
- E. difesa spondale in pietrame a protezione sponda destra in erosione a monte del ponte ciclo-pedonale in località Ponteghiara;
- F. completamento di difesa in pietrame in sponda sinistra a protezione della Strada Provinciale Fondovalle Stirone a monte della località Ginepri in comune di Vernasca;
- G. regimazione idraulica e messa in sicurezza di tratto di sponda destra in erosione, con lavori di risagomatura e movimentazione materiale alluvionale, a protezione dell'adiacente strada Provinciale in località Trinità in comune di Vernasca;
- H. regimazione idraulica di un tratto di torrente Stirone in prossimità della foce del rio Travagli, in comune di Pellegrino P.se, mediante risagomatura, decespugliamento, e movimentazione di materiale alluvionale in alveo;

Rilevato che gli interventi di cui ai punti A, B, C, D ed E ricadono all'interno del Parco mentre gli interventi di cui ai punti F, G ed H ricadono all'esterno del Parco ma all'interno del SIC "Torrente Stirone";

Rilevato che nella zona di intervento di cui al punto C è stata segnalata la probabile presenza di una vecchia discarica di rifiuti, in parte visibile poco al di sotto del piano di campagna, e che è in corso il monitoraggio, da parte del Comune di Fidenza, della Provincia di Parma e di ARPA, sulla presenza di rifiuti definiti come "sabbie nere di fonderia" già rinvenute nelle aree adiacenti;

Osservato che nel caso dell'intervento di cui al punto D è opportuno prevedere una adeguata protezione del piede della sponda per favorire il consolidamento del terreno riportato ad imbottitura della stessa;

Osservato che nelle sezioni riportate in planimetria dell'intervento di cui al punto F non è raffigurato l'inserimento di talee di salice nella scogliera;

Rilevato come gli interventi previsti possono interferire con le seguenti specie di interesse comunitario: *Barbus meridionalis*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia* e

*Chondrostoma genei*, e i seguenti habitat di interesse comunitario: 3170, 3270, 3130, 92A0, 3140 e 6210 di cui alla carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna;

Visto lo studio di incidenza presentato con l'evidenziazione dei relativi impatti e misure di mitigazione;

Richiamati l'art. 13 c. 1 della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e gli art. 39 e 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n° 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 343 del 08.02.2010 "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta nelle Aree protette regionali";

Visto l'art. 35 della L.R. 6 marzo 2007 n°4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";

Vista la L.R. 14 aprile 2004 n°7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifica ed integrazioni a leggi regionali";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";

Preso atto gli interventi ricadono totalmente all'interno del SIC "Torrente Stirone" (cod. IT 40200003), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Dato atto che la tutela della risorsa acqua rientra tra finalità generali dell'area protetta e che gli interventi di sistemazione idraulica devono essere giustificati dall'effettiva necessità ed eseguiti con modalità compatibili con le finalità del Parco, di cui agli art. 7 e 14 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco;

Rilevato che gli interventi ricadono in zona A e B, e che non si rilevano particolari in contrasto con le normative del Piano Territoriale del Parco;

Ritenuto di provvedere in merito; Per propria competenza;

#### DETERMINA

1. Di rilasciare il nulla osta ai lavori di manutenzione straordinaria e ripristino difese nel torrente Stirone ed affluenti da Fidenza capoluogo a Pellegrino P.se, per gli interventi di cui punti A, B, C, D ed E sopra indicati, predisposti dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza a livello di pre-valutazione, autorizzando i lavori di manutenzione straordinaria e ripristino difese nel torrente Stirone ed affluenti da Fidenza capoluogo a Pellegrino P.se per gli interventi sopra indicati ai punti A, B, C, D ed E, in quanto non hanno un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC "Torrente Stirone", a condizione che siano osservate le prescrizioni sotto riportate.
4. Di esprimere parere favorevole ai lavori di manutenzione straordinaria e ripristino difese nel torrente Stirone ed affluenti da Fidenza capoluogo a Pellegrino P.se, per gli interventi di cui punti F, G ed H, in quanto non hanno incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC "Torrente Stirone", a condizione che siano osservate le prescrizioni sotto riportate.

## PRESCRIZIONI

- la Direzione Lavori dovrà comunicare al Parco, con idoneo anticipo, la data d'inizio delle attività progettuali per una preliminare verifica della logistica e della tempistica dei cantieri;
- l'esecuzione dei lavori in alveo o in prossimità di aree boscate o di siti noti di nidificazione dell'avifauna protetta è sospesa dal 1° marzo al 15 agosto;
- le piste di accesso ai cantieri dovranno essere realizzate sfruttando tracciati esistenti e chiuse a termine lavori mediante fossi e cunette realizzate con materiale reperito in loco;
- prima di qualsiasi lavoro in alveo si dovrà provvedere all'allontanamento e alla protezione della fauna ittica e ad adottare opportune sistemazioni per limitare l'intorbidimento delle acque; potranno essere previste a tal fine: realizzazione di canali di fuga, opere di graduale deviazione del corso d'acqua, creazione di buche o pozze in collegamento con il corso d'acqua;
- le difese spondali in pietrame dovranno essere realizzate con materiale proveniente da cave locali o avente caratteristiche similari;
- le difese spondali in pietrame dovranno avere andamento non completamente lineare, adattandosi alla morfologia del corso d'acqua e comunque prevedere ad intervalli irregolari concavità e sporgenze;
- la realizzazione delle difese in pietrame dovrà avvenire con contemporanea posa, entro le parti terrose, di un adeguato numero di talee di salice; esse andranno collocate anche nella parte basale del manufatto sino a 2-3 metri di elevazione;
- l'inserimento delle talee di salice nelle zone di intervento A e B andrà comunque opportunamente limitata nei tratti di difesa in pietrame posta al di fuori dell'alveo del torrente Stirone;
- le talee di salice dovranno essere raccolte in accordo con il Parco a partire dalle specie autoctone presenti nelle zone adiacenti all'intervento;
- l'impiego di altre specie vegetali, come indicato al punto 6.2 pag. 13 dello Studio di Incidenza, va valutata in relazione alle caratteristiche del suolo presente nelle singole aree di intervento;
- la D.L., coordinandosi con il personale del Parco, effettua il monitoraggio dei lavori previsti nella zona C di cui sopra, dando tempestiva informazione in merito agli eventuali rischi ambientali presenti;
- l'intervento di cui al punto D deve essere dotato di adeguata protezione al piede della sponda per favorire il consolidamento del terreno riportato ad imbottitura della stessa;
- nella tavola progettuale relativa all'intervento di cui al punto F deve essere evidenziata la collocazione delle talee di salice nella difesa in pietrame;
- nell'intervento di cui al punto H il taglio della vegetazione dovrà avvenire per tratti discontinui e/o alternati tra le sponde e comunque con taglio selettivo del soprasuolo boschivo;
- dovrà essere limitato il transito dei mezzi in alveo e sulle sponde;
- dovrà essere mantenuta la pulizia dei luoghi di lavoro all'interno dell'area del cantiere, anche mediante allestimento di sistemi atti ad impedire l'accesso agli estranei;
- in tutti gli interventi la sistemazione finale dell'alveo, da valutare a termine lavori e nei singoli interventi, dovrà comunque determinare un fondo irregolare con buche e raschi;
- al termine dei lavori si dovrà provvedere alla completa rimozione dei manufatti e delle opere di servizio al cantiere.

5. Di trasmettere il presente atto al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma e alla Regione Emilia-Romagna Servizio Parchi e Risorse Forestali.

Salsomaggiore Terme, li 30.11.2011

IL DIRETTORE  
(Dr. Sergio Tralongo)